



La casa sul monte che veglia e orienta

DOMENICA II di PASQUA

08. 04, 2018 n. 22

DIO ESISTE PER PERDONARE

(Atti degli Apostoli 4,8-24a; Salmo 117; Colossesi 2,8-15; Giovanni 20,19-31)

Lunedì scorso, il lunedì dell'Angelo, è stata la festa del nostro Santuario.

È stato un momento molto bello. È davvero un dono grande avere sulla cima della collina il Santuario della Madonna che veglia e orienta il cammino della nostra parrocchia e il cammino di ciascuno di noi.

La Parola di Dio

Ogni domenica, quando ci raduniamo per celebrare l'Eucaristia, Gesù risorto viene e sta in mezzo a noi, e ci dona la sua pace. È pace sulle nostre paure, sui nostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i nostri giorni. Dobbiamo essere "gelosi" della domenica, non abbandonare la domenica.

1) Il primo giorno della settimana venne Gesù a porte chiuse.

Oggi il Vangelo racconta di Gesù risorto che entra a porte chiuse. È la sera di Pasqua, il Signore entra: porte e finestre sbarrate; manca l'aria e si respira paura. Qui si trovano i discepoli. I discepoli hanno paura. La paura è la paralisi della vita. Quando si agisce in nome della paura la vita si chiude. Gli apostoli hanno paura dei giudei, ma hanno paura anche di se stessi, della propria fragilità. Hanno tradito, sono scappati, hanno abbandonato Gesù. Tuttavia *Gesù viene a porte chiuse, sta in mezzo a loro.*

2) Gesù stette in mezzo a loro e mostrò le sue mani e il fianco

La vita cristiana non nasce dal ricordo di Gesù, ma da Gesù che sta presente, da Gesù *che è* in mezzo ai suoi. Il ricordo, per quanto vivo, non basta a rendere viva una persona. La Chiesa è nata da una presenza, non da una rievocazione. *Gesù mostra le sue mani e il fianco.* La risurrezione non annulla la croce, non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Croce e Pasqua sono un'unica vicenda. La croce non è un semplice incidente da superare, è qualcosa che deve restare per l'eternità. Le piaghe di Cristo sono il vertice dell'amore, le sue ferite sono il segno della più grande bellezza della storia.

3) Gesù soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo.

Il suo Spirito; è il suo segreto, il suo respiro; è ciò che fa vivere.

Gesù dice: *a coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati*. Ecco il respiro di Dio, l'essenza di Dio: **perdonare**. C'è un collegamento profondo tra lo Spirito di Dio e il perdono, tra il respiro di Dio è la misericordia. Perdonare è il bisogno di Dio più che nostro, è perché Dio sia Dio. Per essere Padre lui ha la necessità di abbracciare ogni figlio che torna; di parlare con il figlio maggiore che non capisce perché fare festa al fratello che ha sciupato i beni del Padre; di andare a cercare la pecora che si è perduta. La misericordia, il perdono sono l'identità stessa del Padre. Dio è misericordia è perdono. E la prima opera che consegna ai discepoli che hanno ricevuto il suo Spirito è: *voi perdonerete..* È l'atto del perdonare che fa i discepoli simili a Dio. **Il peccato è mancanza di amore**, indifferenza, superficialità. La mancanza di amore ferisce il mondo, offende l'uomo, è l'anti-creazione. L'unico comando che Gesù ci lascia è: **amatevi. Amatevi altrimenti vi distruggerete tutti, e la ragione sarà sempre del più forte, del più violento, del più armato, del più crudele.** Dio apre la strada a più amore, a più libertà, a più gioia. Gesù perdona e manda i suoi discepoli a testimoniare il suo perdono: *come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.* I discepoli devono andare, devono uscire, non possono restare chiusi.

4) Otto giorni dopo Gesù venne di nuovo

Otto giorni dopo Gesù viene ancora. Li ha inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stanza. C'è anche Tommaso. Tommaso non c'era quando Gesù è venuto la prima volta. Gesù lo cerca perché Gesù cerca colui che dubita. Gesù non si scandalizza dei nostri dubbi, conosce la nostra fatica di credere; non pretende la nostra fede piena, ne basta come un granello di senape.. Nella comunità cristiana c'è posto per tutti, c'è posto anche per i nostri dubbi. Tommaso è un prezioso compagno di viaggio di tutti noi, di tutti quelli che dentro e fuori la Chiesa vogliono vedere, toccare, capire.

Don P. Mazzolari diceva: *Andando in chiesa ci si toglie il cappello, non la testa*. La comunità cristiana è il luogo dove professare la propria fede, ma anche il luogo per far emergere i propri dubbi, per confrontarsi seriamente sulla fede. Gesù capisce la fatica di Tommaso, gli si fa vicino, tende le sue mani, gli dice: *metti qui il tuo dito, guarda le mie mani...* Tommaso si arrende alle ferite di Gesù. Tommaso si arrende all'amore *che ha scritto il suo racconto sul corpo di Gesù con l'alfabeto delle sue ferite indelebili.* Tommaso passa dall'incredulità alla fede professata: *Mio Signore e mio Dio.*

Mio Signore: piccola parola che cambia tutto, che non evoca il Dio dei libri, il Dio degli altri, il Dio dei teologi ma il Dio *mio* cioè intrecciato con la mia vita, annodato con il mio respiro. Lui parte di me e io parte di Lui. La fede se non ha questo aggettivo "**mio**" non è vera fede. Dobbiamo custodire l'aggettivo **mio** come una riserva di coraggio per la nostra fede. *Se Tu mi manchi mi manca il respiro*, diceva sant'Agostino.

Possiamo pregare così: *Quando sulla mia vita scende la sera, torna, o Signore, a farti vicino, vieni ad augurare pace.*

Ti dico le parole di Tommaso: Mio Signore e mio Dio. Mio come lo è il cuore e senza il cuore io non sarei, Mio come lo è il mio respiro e senza non vivrei. Io appartengo a te nella vita e nella morte.

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Riprendono gli incontri di catechesi**
 - * Martedì 10 aprile ore 16.30 gli incontri delle elementari
 - * Mercoledì 11 aprile ore 16.30 gli incontri dei preadolescenti
 - * **Giovedì 12 aprile ore 21.00 all'oratorio di Merate,**
l'Arcivescovo incontra gli adolescenti e i giovani
- * **Martedì 10 aprile ore 21.00 in oratorio**
Incontro del Consiglio Affari Economici della parrocchia.
Dobbiamo approvare il rendiconto economico della parrocchia
- * **Venerdì 13 aprile ore 21.00 in oratorio**
Si incontra la comunità educante.
Dobbiamo incominciare a parlare dell'oratorio estivo
- * **Il giovedì e il venerdì in oratorio**
dalle ore 16.30 alle ore 18.00
è possibile fare i compiti insieme
Tutti possono partecipare.
La partecipazione è gratuita
- * **La domenica pomeriggio dalle ore 15.00 c'è l'oratorio**
È bello incontrarci in oratorio, per diventare amici
per fare insieme diverse attività

PREGHIERA PER LA PACE

di Papa Francesco *(da recitare insieme in famiglia)*

*Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!
Abbiamo provato tante volte a risolvere i nostri conflitti
con le nostre forze e anche con le nostre armi;
ma i nostri sforzi sono stati vani.
Ora, Signore, aiutaci Tu!
Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.
Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:
"mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto".
Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.
Donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;
donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli
che incontriamo sul nostro cammino.
Rendici disponibili ad ascoltare il grido di tanti fratelli
che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace,
le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.
Aiutaci a compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo
e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.*

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 9 aprile: Annunciazione del Signore** (bianco)
Isaia 7,10-14; Salmo 39; Ebrei 10,4-10; Luca 1,26b-38
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Maggioni Guido)
- * **Martedì 10 aprile** (bianco)
Atti 3,1-8; Salmo 102; Giovanni 1,43-51
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Cogliati Lindo)
- * **Mercoledì 11 aprile: S. Stanislao M.** (rosso)
Atti 4,1-12; Salmo 117; Giovanni 3,1-7
*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.
(def. Fenoglio Edoardo)
- * **Giovedì 12 aprile: S. Zeno** (bianco)
Atti 4,13-21; Salmo 92; Giovanni 3,7b-15
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Panzeri Marta)
- * **Venerdì 13 aprile** (bianco)
Atti 4,23-31; Salmo 2; Giovanni 3,22-30
* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Maggioni Ernestina)
- * **Sabato 14 aprile** (bianco)
* ore 16.00 Confessioni ;
* ore 17.20 recita S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Giovanna e Domenico)
- * **Domenica 15 aprile: III di Pasqua** (bianco)
Atti 16,22-34; Salmo 97; Colossesi 1,24-29; Giovanni 14,1-11a
* S. Messa ore 8.00
ore 10.30 S. Messa della comunità parrocchiale
ore 18.00 (def. Gargantini Silvio)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

- * Numero di telefono della parrocchia 039/9930094
- * Numero cellulare di don Enrico 339/1775241
- * L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:
PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE
CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407
Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia